

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	10.370	165.528	6,3%
<i>di cui con esito mortale</i>	49	551	8,9%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	477	422	205	4.963	264	6.331	61,1%
Uomini	262	328	79	3.210	160	4.039	38,9%
Classe di età							
fino a 34 anni	119	117	31	1.756	101	2.124	20,5%
da 35 a 49 anni	268	285	111	3.096	164	3.924	37,8%
da 50 a 64 anni	337	332	138	3.148	154	4.109	39,6%
oltre i 64 anni	15	16	4	173	5	213	2,1%
Totale	739	750	284	8.173	424	10.370	100,0%
incidenza sul totale	7,1%	7,2%	2,7%	78,8%	4,2%	100,0%	
Variazione % rispetto							
rilevazione mese precedente	13,3%	7,9%	5,2%	8,3%	5,0%	8,4%	

di cui con esito mortale	5	4	1	39	-	49
--------------------------	---	---	---	----	---	----

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 805 casi (+8,4%), di cui 331 avvenuti a marzo, 130 a febbraio e 108 a gennaio del 2021, 102 a dicembre, 70 a novembre e 58 a ottobre del 2020, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento, più contenuto rispetto ai mesi precedenti (ma superiore a quello nazionale pari al +5,6%), ha interessato tutte le province (quella di Frosinone più intensamente in termini relativi).
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 23,8% dei 10.370 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da ottobre-dicembre scorsi e poi da gennaio 2021. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: sensibilmente inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 10 casi** (6 decessi tra gennaio e marzo 2021, i restanti a novembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,4% sono infermieri, il 4,2% fisioterapisti e l'1,9% tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, anestesisti-rianimatori, cardiologi, primari di terapia medica, ortopedici e oncologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 90% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini/barellieri, l'8,2% da collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. oltre il 50% si concentra negli ospedali/ambulatori; il 16,7% sono operatori ecologici;
- tra i conduttori di veicoli a motore, il 57,9% sono conducenti di ambulanze, seguiti da tassisti, autisti privati e di autobus;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 74,0% sono operatori socio assistenziali, seguono assistenti domiciliari (5,3%) e assistenti sociosanitari con funzioni di sostegno (4,1%).

L'attività economica

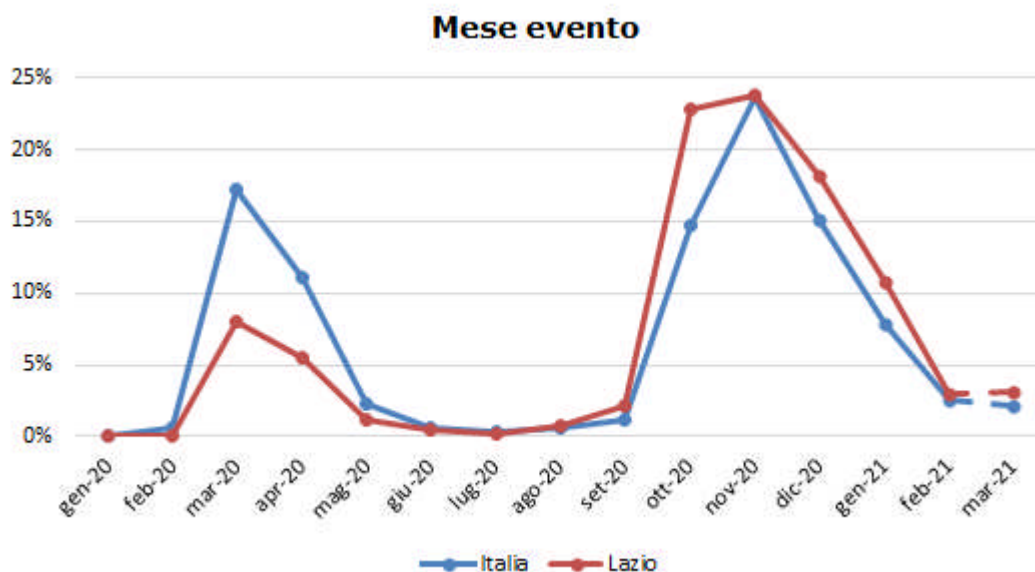
- la gestione Industria e servizi registra il 95,7% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,9%), la Navigazione (0,3%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 77,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (66,8% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (10,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Commercio" (5,0%) prevale quello "al dettaglio";
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (3,4%) si sono rilevati nell'ultimo trimestre del 2020 diversi casi nelle produzioni cinematografiche-televisive e nelle telecomunicazioni (specialisti informatici);
- nel "Noleggio e servizi alle imprese" (3,0%), in particolare gli addetti alle pulizie;
- in "Altre attività di servizi" (2,3%) tra i più colpiti gli addetti all'assistenza alla persona e pulizie di locali.

I decessi

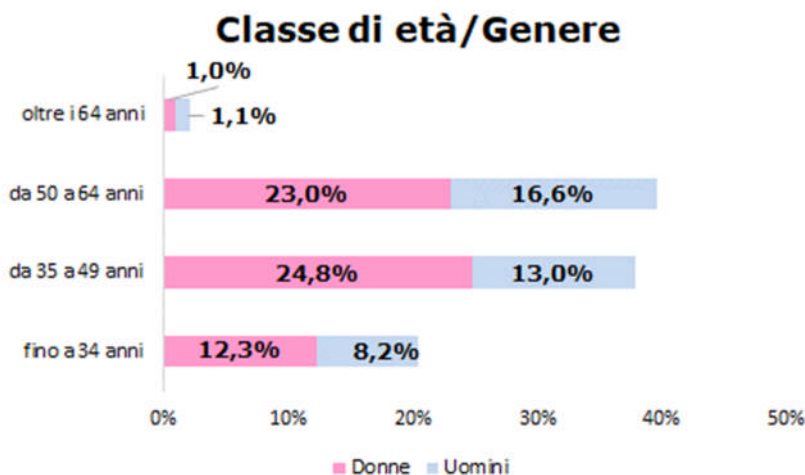
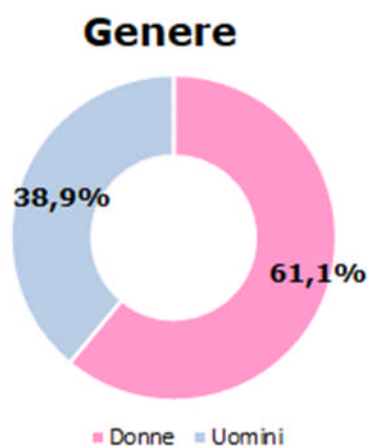
- varie e diverse le figure professionali coinvolte, ma più ricorrenti il personale sanitario (1/3) e gli impiegati amministrativi.

REGIONE LAZIO

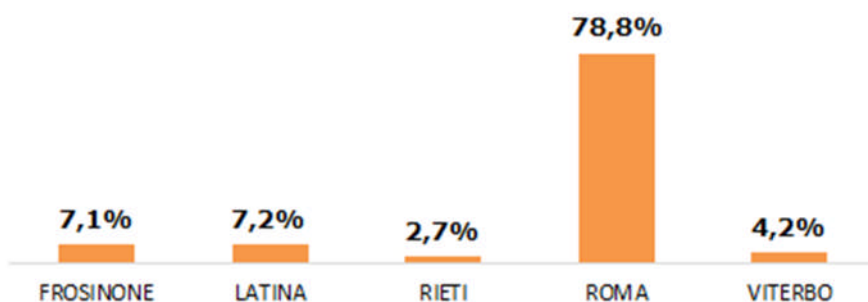
(Denunce in complesso: 10.370, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)



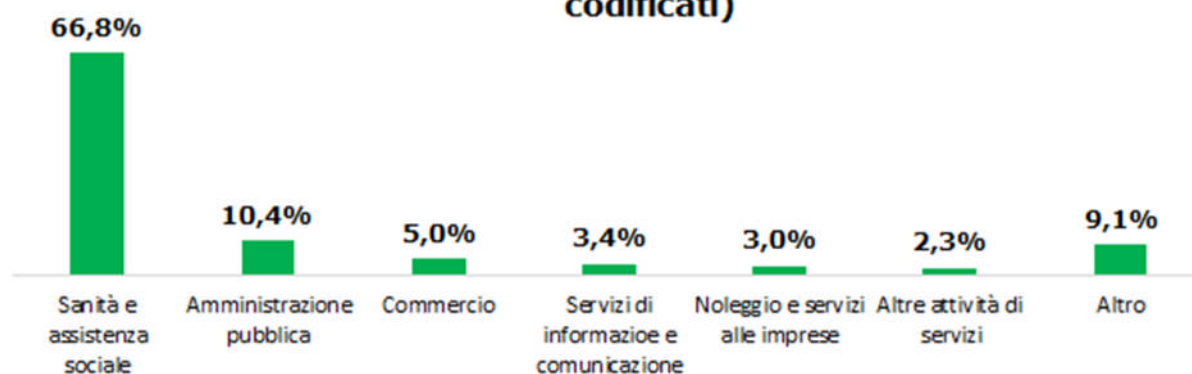
Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
